



Data di pubblicazione: 29/10/2021

Nome allegato: 20211028_Determina a contrarre_N° 219_da pubblicare.pdf

CIG: 8905980730;

Nome procedura: *Accordo quadro di durata annuale con unico fornitore per i lavori di manutenzione ordinaria edile presso gli stabili nella disponibilità della Direzione Regionale INPS per la Puglia*



INPS
DIREZIONE REGIONALE PER LA PUGLIA
DETERMINAZIONE n. 0980/219/2021 del 28/10/2021.

Oggetto: Appalto dei lavori di "Accordo Quadro annuale per l' esecuzione di lavori di manutenzione edile presso gli stabili strumentali e da reddito nella disponibilità della Direzione regionale Puglia".

Procedura negoziata ai sensi dell' articolo 36 comma 2, lettera c-bis) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell' articolo 36, comma 9-bis, del D.Lgs. 50/2016;

Autorizzazione alla spesa complessiva di **438.960,00 €**, così ripartito per causale di spesa:

PIANO DI SPESA			
1	Importo presunto netto inclusi oneri della sicurezza	capitolo di spesa 5U1104016/01	€ 96.500,00
		capitolo di spesa 5U1104016/02	€ 121.000,00
		capitolo di spesa 5U1104016/04	€ 96.500,00
		capitolo di spesa 5U1104016/12	€ 40.000,00
2	IVA	capitolo di spesa 5U1104016/01	€ 21.230,00
		capitolo di spesa 5U1104016/02	€ 26.620,00
		capitolo di spesa 5U1104016/04	€ 21.230,00
		capitolo di spesa 5U1104016/12	€ 8.800,00
3	Accantonamento ex art. 113 del Codice	capitolo di spesa 5U1104016/01	€ 1.930,00
		capitolo di spesa 5U1104016/02	€ 2.420,00
		capitolo di spesa 5U1104016/04	€ 1.930,00
		capitolo di spesa 5U1104016/12	€ 800,00

Oltre a 225,00 € per contributo ANAC che faranno carico al capitolo di spesa 5U1208005/06 (a carico DCRSCUA)

Esercizio finanziario: 2021

CIG: 8905980730

Codice intervento: PTL2021-01-PUG-0011.

DETERMINA A CONTRARRE



IL DIRETTORE REGIONALE PER LA PUGLIA

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989, n.88 e ss.mm.ii. recante "*Ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro*";
- VISTO** il decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e ss. mm. ii. Recante "*Riordino e soppressione di Enti pubblici di previdenza e assistenza*";
- VISTO** il decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. di emanazione del "*Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici*" di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed -in particolare- l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'Organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto 2021-2023 (di seguito, il «PTPCT»), adottato con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 febbraio 2021 e del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 17 marzo 2021;
- VISTO** il "*Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", approvato con Deliberazione n. 172 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS nella seduta del 18 maggio 2005, per le parti non in contrasto con il vigente quadro legislativo, normativo e regolamentare;
- VISTO** il "*Regolamento di Organizzazione*" dell'Istituto adottato con Determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con Determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017, e da ultimo, con Deliberazioni n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 6 maggio 2020 e n. 108 del 21 dicembre 2020;
- VISTO** l' "*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps*" adottato con Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019 e, da ultimo, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 102 del 15 luglio 2021;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTA** la Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 11.12.2019 di conferimento al Dott. Giulio Blandamura dell'incarico di Direttore regionale per la Puglia, avente durata quadriennale con decorrenza dal 16 dicembre 2019;



- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 23 del 29/12/2020, con la quale è stato approvato in via definitiva -ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii.- il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2021;
- VISTO** il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il "*Codice dei Contratti Pubblici*" (di seguito, il «Codice»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. recante il "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici*" riferito al previgente decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., nelle parti ancora applicabili dopo l'intervenuta parziale abrogazione disposta dall'art. 217, comma 1 lettera u), del vigente Codice (di seguito, il «Regolamento»);
- VISTO** il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato e modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice Privacy»);
- VISTO** il decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii. recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" (di seguito, il «TUSL»);
- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che all'art. 19, comma 3, ha disposto la soppressione della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.) ed il contestuale trasferimento di compiti e funzioni all'Autorità Nazionale AntiCorruzione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito l' «ANAC»);
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 rubricato "*Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*" (di seguito, rispettivamente, il «MIT» ed il «dM DL/DEC»);
- VISTI** gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, fatte salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** il decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019 e convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del citato d.-L. n. 32/2019 in base al quale «*Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano alle procedure i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono pubblicati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti*



senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, non sono ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte»;

- CONSIDERATO** che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da CoViD-19 un'emergenza di sanità pubblica internazionale;
- VISTI** il decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6 convertito -con modificazioni- dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13 recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CoViD-2019*" ed i successivi provvedimenti emessi in equal materia;
- VISTO** il decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito -con modificazioni- dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (cosiddetto «DECRETO CURA ITALIA») che all'art. 103 dispone la "*Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e agli effetti degli atti amministrativi in scadenza*";
- VISTO** il decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020, n. 34 convertito -con modificazione- dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da CoViD-19*" (cosiddetto «DECRETO RILANCIO»), pubblicato sul supplemento ordinario n. 21 alla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 2020, Serie Generale n. 28, ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione;
- VISTO** il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16.7.2020, Supplemento Ordinario n. 24, e convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14.09.2020, Supplemento Ordinario n. 33;
- VISTO** l'art. 40, comma 2, del Codice, il quale dispone che -a decorrere dal 18 ottobre 2018- le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle Stazioni Appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;
- VISTI** altresì, gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le Stazioni Appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** l'art. 32, comma 2, del Codice il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli Operatori Economici e delle offerte;
- VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che dispone che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A.;



- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 36, comma 6 ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito, il «MEPA») e dato atto, pertanto, che sul MEPA si può affidare un contratto a mezzo di Ordine Diretto di Acquisto (di seguito, l'«OdA»), Richiesta di Offerta (di seguito, la «RdO») ovvero Trattativa Diretta;
- VISTA** la relazione accusata in ricevuta al prot. n. 0980.15/09/2021.0012620, con la quale il Coordinamento regionale tecnico edilizio di questa Direzione (di seguito, il «CRTE») ha trasmesso la documentazione tecnica ed amministrativa per l'espletamento di una procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell' «Accordo Quadro annuale per l'esecuzione di lavori di manutenzione edile presso gli stabili strumentali e da reddito nella disponibilità della Direzione regionale Puglia»;
- PRESO ATTO** che la finalità dell'appalto, secondo quanto rappresentato dal CRTE, è di mantenere un adeguato grado di manutenzione e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- RAVVISATA** pertanto la necessità di attivare idonee procedure di scelta del contraente per garantire l'esecuzione dei lavori in parola;
- ATTESO** che le opere in parola sono state inserite nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell'Elenco Annuale dei Lavori (di seguito, l'«EAL») relativo al Programma Triennale dei Lavori 2021÷2023 (di seguito, il «PTL») con il codice n. PTL2021-01-PUG-0011, a valere sui capitoli/voci di spesa 5U1104016/01, 5U1104016/02, 5U1104016/04 e 5U1104016/12 per l'esercizio finanziario 2021;
- VISTO** l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito, il «RUP»), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della Pubblica Amministrazione ed in possesso di specifiche competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;
- CONSIDERATO** che il comma 6 del sopracitato art. 31 prescrive che per l'affidamento di contratti di lavori e di servizi professionali attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico in possesso di specifiche competenze professionali;
- VISTE** le Linee Guida n. 3 (di seguito, le «LG3») emanate dall'ANAC, come aggiornate dal Consiglio dell'Autorità in data 11 ottobre 2017, con le quali sono stati ulteriormente specificati i requisiti professionali che il RUP deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;
- VISTA** la propria Determinazione n. 0980/178/2021 assunta in data 15 settembre 2021, con la quale l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto è stato conferito all'Ing. Nicola Borraccia, in servizio presso il CRTE di questa Direzione;
- CONSIDERATO** che il professionista individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di RUP è figura professionale pienamente idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;



RICHIAMATI i compiti che il professionista sarà tenuto ad espletare nell'ambito della procedura di scelta del contraente e della successiva fase di esecuzione del contratto di appalto, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui all'art. 31, comma 4, del Codice, anche in conformità a quanto disposto dalla richiamata Legge n. 241/1949 in materia di Responsabile del Procedimento;

VISTO l'art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1, comma 41, della precitata Legge n. 190/2012 relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del Procedimento in caso di conflitto di interessi, nonché all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto di interessi, anche in via meramente potenziale;

CONSIDERATO che nella precitata relazione il CRTE ha proposto di non suddividere l'appalto in più lotti territoriali, anche alla luce delle pregresse esperienze, in quanto una suddivisione delle prestazioni in lotti geografici potrebbe compromettere il primario obiettivo della centralizzazione degli acquisti dell'Istituto per l'assolvimento del quale è necessario lo svolgimento di attività non eccessivamente frazionate, al fine di assicurare una migliore funzionalità ed uniformità nell'erogazione delle prestazioni;

TENUTO CONTO che, considerata la conformazione del mercato di riferimento, l'ambito dimensionale come sopra definito risulta idoneo a garantire l'ampia partecipazione da parte delle imprese del settore, in linea con la finalità di assicurare il rispetto dei principi comunitari, di cui agli artt. 30 e 51 del Codice in tema di libera concorrenza e di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

DATO ATTO con riferimento al punto 1.5 delle richiamate LG4 che il presente appalto non comporta un "*interesse transfrontaliero*", in quanto:

- l'importo dell'appalto è notevolmente inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;
- l'ubicazione del luogo di esecuzione dei lavori non è in diretta connessione geografica con il confine di Stato;
- la natura delle lavorazioni da eseguire non richiede specializzazioni particolari in possesso di OEE ubicati in altri Stati dell'Unione;
- in relazione alle procedure di scelta del contraente precedentemente esperite con le medesime modalità non sono pervenute denunce presentate da OEE ubicati in altri Stati dell'Unione in ordine a possibili presunte violazioni del diritto eurounitario;

ATTESO che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal ramo professionale, la categoria prevalente è la categoria OG 1 per cui gli Operatori Economici partecipanti dovranno essere in possesso di attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti - ai sensi degli artt. 216 comma 14, del Codice e 61 del Regolamento - la qualificazione per la categoria di opera OG 1 in classifica II;

ATTESO che la durata prevista dell'accordo quadro è di 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna generale dei lavori;

PRESO ATTO che l'importo a base di gara, come stimato dal CRTE, ammonta a



354.000,00 € (diconsi tre cento cinquanta quattro mila euro/zero centesimi) di cui presumibilmente 344.000,00 € (diconsi tre cento quaranta quattro mila euro/zero centesimi) per lavori e 10.000,00 € (diconsi dieci mila euro/zero centesimi) per Oneri della sicurezza contro i rischi interferenziali non soggetti a ribasso;

- ATTESO** che la spesa complessiva, come sopra definita, eccede il limite di spesa di 200.000,00 € rientrante nella competenza del Direttore regionale, come individuato dalla Determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;
- VISTA** la nota via PEI prot. n° 0980.09/09/2021.0012410U, con la quale lo scrivente ha proposto alla Direzione centrale Risorse strumentali e Centrale unica Acquisti (di seguito, la «DCRSCUA») di rilasciare formale delega all' esperimento della procedura di scelta del contraente, alla stipula del conseguente contratto nonché alla successiva gestione economica dello stesso in fase esecutiva, in ossequio a quanto contemplato dalla precitata Determinazione commissariale n. 88/2010;
- PRESO ATTO** che con nota prot. n. 0017.13/09/2021.0076081, acquisita al prot. n. 0980. 0980.13/09/2021.0012555E, il Direttore della DCRSCUA ha delegato lo scrivente Direttore regionale ad esperire la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente in deroga ai limiti di spesa di cui alla precitata Determinazione commissariale n. 88/2010, a stipulare il conseguente contratto di appalto nonché a provvedere alla successiva gestione economica dello stesso;
- GIUDICATO** che l'equilibrio tra il principio di libertà di impresa e la inderogabile esigenza della Stazione Appaltante di conseguire la corretta esecuzione dell'appalto possa essere garantito fissando la misura massima del subappalto nella percentuale del 40,00% (dicesi quaranta centesimi virgola zero ogni cento), riferito a ciascun Contratto Applicativo;
- GIUDICATO** che l'equilibrio tra il principio di libertà di impresa e la inderogabile esigenza della Stazione Appaltante di conseguire la corretta esecuzione dell'appalto possa essere garantito fissando la misura massima del ribasso praticabile dal subappaltatore nei confronti dell'Appaltatore subappalto nella percentuale del 20,00% (dicesi venti centesimi virgola zero ogni cento), riferito a ciascun Contratto Applicativo;
- RITENUTO** che per il presente appalto non si giudica applicabile l'art. 50 del Codice, atteso che l'intervento non è connotato da caratteristiche di "*alta intensità di manodopera*" né si è in presenza di un precedente appalto in relazione al quale è necessario promuovere la stabilità occupazionale mediante l'inserimento della cosiddetta «*clausola sociale*» nel Contratto da affidare;
- TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi la Stazione appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi presuntivi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- RILEVATO** che in caso di accordi quadro di lavori manutentivi non è possibile predefinire l'esatta tipologia degli interventi che si renderà necessario eseguire e che conseguentemente non è possibile individuare a priori i costi



della manodopera ragion per cui si è forfettariamente ipotizzata un' incidenza del 3% sull'importo dei lavori per quanto attiene i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed un'incidenza del 40 % sull' importo dei lavori per quanto attiene la manodopera;

- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4 (di seguito, le «LG4») approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate in data 10 luglio 2019, con le quali sono state impartite disposizioni in materia di *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;
- VISTO** in particolare, il punto 3.6 delle LG4 in base al quale *“Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione”*;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito -con modificazioni- dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. ai sensi del quale *“Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione”*;
- CONSIDERATO** che, alla data odierna, non risultano attive specifiche convenzioni CONSIP aventi ad oggetto lavori comparabili con quelli necessari all'Istituto;
- CONSIDERATO** altresì che il contratto di appalto che si andrà a stipulare sarà sottoposto alla condizione risolutiva espressa nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione CONSIP avente ad oggetto lavori comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;
- TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 504, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii. (cosiddetta «LEGGE DI STABILITÀ 2016»), gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP possono avere ad oggetto anche le *“attività di manutenzione”* e che CONSIP ha pubblicato sette bandi sul MEPA aventi ad oggetto lavori di manutenzione;
- TENUTO CONTO** che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente al MEPA per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, il messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233 ha precisato che



"Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP.";

VERIFICATO che i lavori di cui alla categoria OG1 risultano presenti sul MEPA e che, pertanto, si procederà all'affidamento del contratto di appalto mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. e, più in particolare, mediante RdO, in considerazione del valore dell'affidamento da effettuare;

ATTESO che, trattandosi di affidamento di importo -valutato al netto dell'I.V.A.- superiore a 150.000,00 € ed inferiore ad 1.000.000,00 €, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c), del Codice è possibile attivare una procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici OOOE;

PRESO ATTO delle modifiche apportate all'art. 36, comma 2 lettera b), del Codice dall'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 11 settembre 2020, n. 120 per le procedure di gara bandite fino al 31/12/2021, in base alle quali:
"(...) le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, secondo le seguenti modalità:

a) (...)

b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di (...) almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro.";

CONSIDERATO che per la suddetta procedura il Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio ha proposto comunque di estendere l'invito ad almeno 25 (diconsi venticinque) OOOE individuati tramite ricerca di mercato selezionando gli Operatori in base al possesso dell'attestazione SOA nella categoria OG1 classifica II;

PRESO ATTO che allo scopo di individuare gli Operatori economici da invitare alla procedura negoziata, in data 23/09/2020, è stato pubblicato uno specifico avviso pubblico sul portale MEPA in cui è stato precisato che si sarebbe proceduto ad effettuare un sorteggio pubblico, tra tutti i candidati che avessero fatto regolare richiesta di partecipazione, tramite lo stesso portale, e fossero stati in possesso dell'attestazione SOA nella categoria OG1 classifica II;

PRESO ATTO che hanno fatto istanza di partecipazione a mezzo P.E.C. n. 143 OOOE;

ATTESO che sono state ammessi al sorteggio n.135 OO.EE., in possesso dell'attestazione SOA nella categoria OG 1 classifica II, di seguito indicati:

	PEC Operatori Economici	Partiva IVA codice fiscale
1		
2		
3		
4		
5		



6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
41		
42		
43		
44		
45		
46		
47		
48		
49		

OMISSIS



50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		
64		
65		
66		
67		
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		
83		
84		
85		
86		
87		
88		
89		
90		
91		
92		
93		



94		
95		
96		
97		
98		
99		
100		
101		
102		
103		
104		
105		
106		
107		
108		
109		
110		
111		
112		
113		
114		
115		
116		
117		
118		
119		
120		
121		
122		
123		
124		
125		
126		
127		
128		
129		
130		
131		
132		
133		
134		
135		



PRESO ATTO che, come rilevabile dal verbale "sorteggio pubblico" in data 27/10/2020, con sorteggio pubblico sono stati individuati i seguenti 25 Operatori Economici da invitare alla procedura negoziata:

	Operatori Economici	Partiva IVA codice fiscale
1	OMISSIS	
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		

GARANTITO il pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

VISTO il comma 9-*bis* introdotto all'art.36 del Codice dal decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 il quale stabilisce che le Stazioni Appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria sulla base del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del Codice;

ATTESO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-*bis*, del Codice;

ATTESO che le LG3 prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la Stazione Appaltante indica nel Bando di Gara se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP ovvero se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della



specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, ovvero di una commissione nominata *ad hoc*;

- RITENUTO** che per la presente procedura di scelta del contraente la verifica di congruità delle offerte possa essere rimessa direttamente al RUP incaricato, trattandosi di lavori non caratterizzati da particolare complessità e che rientrano nella specifica competenza professionale coerente con il titolo di studio posseduto;
- VISTO** l'art. 47, comma 1-*bis*, del decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito -con modificazioni- dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 che dispone l'accantonamento ad un fondo denominato «*Fondo salva-opere*», istituito presso il MIT;
- VISTO** il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16 luglio 2020, Supplemento Ordinario n. 24) e convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14 settembre 2020, Supplemento Ordinario n. 33);
- VISTO** l'art. 2, comma 1 lettera a), del decreto MIT 12 novembre 2019, n. 144 che dispone -a cura di ciascuna Stazione Appaltante- il versamento del contributo pari allo 0,50% (dicesi zero centesimi virgola cinquanta ogni cento) da applicare al ribasso d'asta conseguito all'esito della procedura di gara, da versare al «*Fondo salva-opere*» entro 30 (diconsi trenta) giorni dalla data dell'aggiudicazione;
- RILEVATO** che l'obbligo di cui al precedente alinea si applica alle "*gare di appalti pubblici di lavori, la cui base d'appalto è pari o superiore a euro 200.000,00*";
- PRESO ATTO** che in ragione dell'importo a base d'asta la presente procedura rientra nel campo di applicazione del richiamato art. 47, comma 1-*bis*, del d.-L. n. 34/2019;
- VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii. in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire sul portale Internet di ANAC il Codice Identificativo della Gara (di seguito, il «*CIG*») ed a provvedere al pagamento del contributo in favore della stessa Autorità nella misura prevista per le Stazioni Appaltanti;
- PRESO ATTO** che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nella stringa alfanumerica 8905980730 nonché del codice gara CIG individuato nella stringa alfanumerica 8286722;
- PRESO ATTO** altresì che in base alla Deliberazione dell'ANAC n. 1121 del 29 dicembre 2020 il contributo obbligatorio a carico dell'Istituto ammonta a 225,00 € (diconsi due cento venti cinque euro/zero centesimi), da imputare sul capitolo di spesa 5U1208005/06 per l'esercizio finanziario 2021 ancorché tale spesa rientri nella competenza centralizzata della DCRSCUA;
- PRESO ATTO** che in base alla richiamata Deliberazione dell'ANAC, l'importo del contributo obbligatorio a carico degli OOEE, che intendano partecipare alla procedura di scelta del contraente, è fissato in 35,00 € (diconsi trenta cinque



euro/zero centesimi) da versarsi con le modalità indicate sul sito dell'Autorità;

VISTO l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in virtù del quale le Stazioni Appaltanti -ove ne ricorrano i presupposti- sono tenute ad acquisire il Codice Unico di Progetto (di seguito, il «CUP») sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito, il «CIPE»);

DATO ATTO che, trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del CUP;

VISTO l'art. 113, comma 2, del Codice come modificato -da ultimo- dal richiamato d.-L. n. 32/2019, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni destinino ad un apposito Fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2% (diconsi due centesimi virgola zero ogni cento), da modulare sull'importo posto a base di gara (comprensivo degli Oneri di Sicurezza ma al netto degli oneri fiscali), per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di programmazione, nonché alle attività di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e dei costi prestabiliti, subordinando l'erogazione stessa all'emanazione di uno specifico regolamento interno che disciplini la graduazione delle quote da accantonare al Fondo ed i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

RITENUTO in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes 21 marzo 2019, n. 1167 di provvedere all'accantonamento -in via prudenziale e nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento in sostituzione dell'esistente di cui alla Deliberazione n. 508 assunta dal Consiglio di Amministrazione INPS nella seduta del 22 novembre 2000, di una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (I.V.A. esclusa) e comunque non superiore a 100.000,00 €, ai fini della costituzione provvisoria del citato Fondo;

ATTESO che la somma da accantonare al Fondo di cui sopra corrisponde -in ragione dell'importo dell'intervento- a complessivi 7.080,00 € (diconsi sette mila ottanta euro/zero centesimi), da imputare in misura proporzionale all'importo dei lavori sui capitoli di spesa 5U1104016/01, 5U1104016/02, 5U1104016/04 e 5U1104016/12 per l'esercizio finanziario 2021 in virtù di quanto disposto dal comma 5-bis del richiamato art. 113 del Codice;

CONSIDERATO che si rende necessario autorizzare una spesa complessiva pari a 438.960,00 € come dettagliatamente indicato nelle sottostanti tabelle:

PIANO DI SPESA			
1	Importo presunto netto	capitolo di spesa 5U1104016/01	€ 96.500,00
		capitolo di spesa 5U1104016/02	€ 121.000,00



la facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale nei *"limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziati per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante"*;

- RITENUTO** che in relazione alla tipologia dei lavori, alla loro ridotta complessità, alla durata di esecuzione degli stessi non sussistono particolari motivazioni che inducano ad esercitare la precitata facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale;
- DATO ATTO** che, trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria, non è prevista l'emissione dell'atto di validazione da parte del RUP;
- VALUTATA** l'opportunità -nelle more della conclusione del subprocedimento di verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice nonché dei requisiti di qualificazione- di avvalersi, ove necessario, della facoltà di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice come modificato dall'art. 8, comma 1 lettera a), della citata Legge n. 120/2020;
- RITENUTO** necessario prevedere la obbligatorietà del sopralluogo anche se non assistito -ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera b), della citata Legge n. 120/2020- in ragione della circostanza che i lavori saranno eseguiti in stabili occupati da persone e cose;
- VISTO** l'art. 6, comma 1, del precitato d.-L. n. 76/2020 che, per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria e -comunque- fino al 31 dicembre 2021, istituisce il Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, il «CCT») al quale sono attribuite le funzioni e competenze ivi delineate;
- VISTE** le Linee Guida emanate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (di seguito, il «CSLP») in data 20 dicembre 2020 e pubblicate con nota prot. n. 0000406 del 16 gennaio 2021, recanti istruzioni per la *"OMOGENEA APPLICAZIONE DA PARTE DELLE STAZIONI APPALTANTI DELLE FUNZIONI DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO DI CUI AGLI ARTICOLI 5 E DEL D.L. 16 LUGLIO 2020 N. 76, CONVERTITO IN LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120"*;
- RILEVATO** che l'art. 1.3.2 delle precitate Linee Guida del CSLP prevede -nel caso di appalti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria- che la costituzione del CCT sia facoltativa *"(...) nella fase antecedente l'affidamento (...) per risolvere problematiche tecniche o giuridiche di ogni natura, comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere, le clausole e condizioni del bando o della lettera di invito, dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione; (...)"*;
- RITENUTO** che, in base all'oggetto del contratto di appalto da affidare ed alla natura dei lavori da eseguire, non emergono particolari motivazioni che possano indurre questa Stazione Appaltante a procedere alla costituzione del CCT;
- CONDIVISA** la proposta formulata dal Coordinatore Regionale Tecnico Edilizio, ivi compresi gli atti di gara e quelli progettuali nonché il conferimento degli incarichi professionali al personale in forza al CTR;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito - con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante *"Misure"*



urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto «DECRETO SEMPLIFICAZIONI»), che consente -nel caso di un numero di offerte valide pari o superiore a 5- di procedere all'esclusione automatica delle offerte risultate anomale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Codice;

VISTO l'art. 1, comma 4, del precitato d.-L. n. 76/2020 in virtù del quale non è richiesta la costituzione della garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del Codice;

RICHIAMATE altresì le norme semplificative ed acceleratrici degli investimenti pubblici, come declinate dall'art. 1, comma 2 lettera b), del richiamato d.-L. n. 76/20 per quanto attiene agli appalti di importo compreso tra 350.000,00 € e 1.000.000,00 €;

VALUTATO che per la presente procedura di scelta del contraente è sufficiente la costituzione di un Seggio di Gara cui devolvere le procedure di verifica delle offerte, atteso che il criterio di aggiudicazione è stato individuato nel minor prezzo sulla base dell' unico ribasso percentuale, senza alcuna attività di natura valutativa delle offerte;

VISTI gli schemi degli atti di gara allegati al presente provvedimento;

CONDIVISA la relazione predisposta dall'Area competente, che forma parte integrante del presente provvedimento,

per tutto quanto sopra rappresentato

DETERMINA

- di autorizzare l'indizione di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera c del Codice, in modalità dematerializzata, avente ad oggetto "*Accordo Quadro annuale per l'esecuzione di lavori di manutenzione edile presso gli stabili strumentali e da reddito nella disponibilità della Direzione Regionale Puglia*", mediante invito esteso agli Operatori economici di seguito elencati:

	Operatori Economici	Partiva IVA codice fiscale
1	<h1>OMISSIS</h1>	
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		



17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		

- di disporre che l'esperienza della procedura negoziata di cui sopra avvenga tramite specifica RdO sulla piattaforma MEPA di CONSIP S.p.A.;
- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettera a), del Codice, trattandosi di lavori di importo pari o inferiore ad 2.000.000,00 €;
- di approvare a tal fine tutti gli atti di gara, nonché la documentazione tecnica predisposta dal RUP e dai progettisti, con relativi allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
- di conferire mandato al RUP per i successivi incombeni di svolgimento della procedura, ivi inclusa la verifica di congruità delle offerte;
- di autorizzare la spesa complessiva spesa complessiva pari a 431.880,00 € per lavori iva inclusa oltre a 7.900 € per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice e nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, come dettagliatamente indicato nella sottostante tabella:

PIANO DI SPESA			
1	Importo presunto netto inclusi oneri della sicurezza	capitolo di spesa 5U1104016/01	€ 96.500,00
		capitolo di spesa 5U1104016/02	€ 121.000,00
		capitolo di spesa 5U1104016/04	€ 96.500,00
		capitolo di spesa 5U1104016/12	€ 40.000,00
2	IVA	capitolo di spesa 5U1104016/01	€ 21.230,00
		capitolo di spesa 5U1104016/02	€ 26.620,00
		capitolo di spesa 5U1104016/04	€ 21.230,00
		capitolo di spesa 5U1104016/12	€ 8.800,00
3	Accantonamento ex art. 113 del Codice	capitolo di spesa 5U1104016/01	€ 1.930,00
		capitolo di spesa 5U1104016/02	€ 2.420,00
		capitolo di spesa 5U1104016/04	€ 1.930,00
		capitolo di spesa 5U1104016/12	€ 800,00

- di autorizzare che a prescindere dal ribasso percentuale offerto dagli aggiudicatari in sede di gara l'importo contrattuale dell'affidamento sarà in ogni caso pari all'intero importo a disposizione e quindi di 354.000,00 € oltre IVA;



- di approvare, anche ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice, la costituzione del gruppo di lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:
 - *A.1.* R.U.P.... : Dott.Ing. Nicola Borraccia
 - *B.1.* progettista atti generali accordo quadro:.. Dott.Ing. Michele Porcelli
 - *B.4.* Pianificazione finanziaria (*) : Ing. Stefano Castracane
 - *B.5.* Validazione progetto : Dott.Ing. Nicola Borraccia
 - *B.6.* Direzione Lavori CSP e CSE : Geom. Roberto Perrotta
contratti Brindisi e prov.
Geom. Giuseppe Rossetti
contratti Bari, Lecce e provv.
Geom. Francesca Vallarelli
contratti Foggia, BAT e provv.
 - *D.1.* Rapporti con ANAC e ufficio RUP : Dott.ssa Elena S. Macchia
 - *D.2.* Gestione economica contratto : Sig.ra Francesca Taccogna
- (*) : professionista in forza presso il Coordinamento generale tecnico edilizio
- di nominare presidente e segretario del Seggio di gara -rispettivamente- il RUP ing. Nicola Borraccia e la dott.sa Elena Sofia Macchia in servizio presso questa Direzione regionale.

Il Direttore regionale
Dott. Giulio Blandamura

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2, del decreto Legislativo n. 39/1993)